

Una nuova taglia del monopolio del gas

La «Romana», fa pagare agli utenti la mancata lettura dei contatori

Nuove provocazioni della società contro i lavoratori

La «Romana Gas» ne ha inventata un'altra per imporre ai suoi clienti, a partire da quest'oggi, la mancata lettura dei contatori. In giro i suoi esattori per riscuotere le bollette ed ogni utente viene costretto a pagare una tassa supplementare di 103 lire, «quasi» pagata a rimborso per la seconda visita a domicilio dell'agente per l'incasso della bolletta gas. La seconda visita, come sono disposti a testimoniare decine di utenti, non è mai stata. Di conseguenza il parziale rimborso si trasforma in una indebita taglia imposta dal monopolio, probabilmente con il celato scopo di far pagare agli utenti le spese supplementari che esso ha dovuto sostenere per far venire i cronisti del gasometro durante il recente sciopero dei dipendenti. Così i dirigenti della «Romana» sperano di «venderci», inessendo, sino a dieci milioni. Perché 103 lire moltiplicate per centinaia di migliaia di utenti fa appunto una somma di variati milioni. Per coloro che hanno avuto la sventura di essere sottoposti a questo soporifero, è la vecchia minaccia dell'interruzione dell'erogazione del gas.

Un simile modo di comportarsi richiama alla mente i metodi di quei gentiluomini che intorno agli «anni 30» si affrettavano a Chicago ed in altre città degli Stati Uniti, Parte della «protezione» del negozio dietro un congruo compenso. Chi non pagava la somma richiesta correva il rischio di vedere la sua bottega crollare sotto le bombe. La «Romana» non usa simili metodi pericolosi ed eccessivamente clamorosi e si accontenta di far accompagnare l'utente da due guardie giurate, come è avvenuto a Primavalle, per dare più forza al suo argomento: «o paghi o ti tolgo il gas».

Un altro sistema largamente usato in questi giorni dalla società, per sopprimere alla mancata lettura dei contatori, è quello di additare all'utente la stessa cifra pagata il mese precedente. Una famiglia che è andata in ferie e che non ha usato il gas, si vede recapitare una bolletta di 103 lire, a quella pagata un mese fa. A nulla valgono le proteste: bisogna sborsare i quattrini altrimenti, altrimenti si incorre nella ricordata minaccia. Siamo, come si vede, in pieno regime di prepotenza. Lo utente viene considerato come un povero albaio, il cui dovere è quello di pagare, a prescindere dal bilancio. E se a tutto questo si aggiunge il fatto scabroso che da due anni e mezzo almeno la società non diminuisce il prezzo del gas, l'irriducibile comportamento del Comitato prezzi presieduto dal Prefetto, come unanime e ripetutamente richiesto dal Consiglio Comunale, ne esce il quadro pauroso di un monopolio che rappresenta una autentica piovra, un'azione che si infiltra subdolamente nel bilancio delle famiglie per ingrossare le spese di tutti. Per far finire una buona volta non c'è che la strada suggerita dal Consiglio Comunale di Milano dove l'Edison è stata municipalizzata. Sarebbe questo un bellissimo esempio da seguire.

Se la «Romana Gas» si comporta nel modo che abbiamo descritto con gli utenti, figuriamoci con quali metodi tratta i suoi dipendenti. Ne volete un esempio? Ecco che cosa scrive la Commissione interna della società in una lettera inviata ieri a tutti i sindacati, al Ministro del Lavoro e alla direzione torinese dell'«Unità».

In essa si protesta per una serie di provocazioni messe in atto dalla direzione all'indomani della cessazione dello sciopero, in barba ad ogni invito del Ministro. In particolare si citano questi casi: rifiuto di riconoscere in malattia i lavoratori assenti per tale motivo; rifiuto di riconoscere lo sciopero, malgrado il riconoscimento di tale stato da parte del medico fiscale; trasferimento per rappresaglia con grave danno economico e morale di un esattore; assegnazione agli esattori di note diverse, di quelle concordate, malgrado l'esistenza delle note stesse; rifiuto di rilevare dal fondo partitico di solidarietà i fondi per interazioni salariali e sussidi; concordati in epoca notevolmente anteriore all'inizio dello sciopero.

Inoltre: discriminazioni negli uffici e favoreggiamento nell'assegnare lo straordinario solo al personale cronista; per chiudere, ordine di procedere il giorno 27 luglio al pagamento dei salari già decurtati delle 13 giornate di sciopero, malgrado gli anni sia lo straordinario che tutti gli elementi variabili di retribuzione, per motivi tecnici, vengano conteggiati al mese successivo, quello in cui sono stati acquisiti.

La lettera conclude affermando che i lavoratori «non sono affatto disposti ad accettare queste rappresentazioni e continueranno tutte le misure sindacali necessarie per la tutela dei propri diritti e della libertà sindacale».

Nel grafico accanto al titolo la nuova taglia della «Romana Gas».

Le armi e l'ordine pubblico
Organizzato dal circolo di cultura «Piero Gobetti» e dal circolo UDI di Monteverde Vecchia, domani alle ore 20 nei locali del Circolo, via Quattro Venti 87, si terrà un dibattito sul tema: «L'uso delle armi e la tutela dell'ordine pubblico in uno Stato democratico». Introdurrà l'avv. Giuseppe Berlingeri.

SOCIETA' ITALIANA PER IL GAS
per Azioni con Capitale L. 23.880.000.000 int. vers.
Sede Sociale: Torino
ESERCIZIO ROMANA GAS
ROMA - VIA BARBERINI 28

Roma, li 25-7-60
N. di ruolo N. di giro
Ricevuto dall'ingente Signor *Cerlano*
Via *Bonardo* N. 10 p.
L. 100
I.G.E. 3
in totale L. 103

quale rimborso parziale per la 11ª visita a domicilio di un ns/ agente per l'incasso delle bollette gas dei mesi

Ha esploso cinque colpi di fucile automatico contro due agenti

E' un folle lo sparatore di Genzano che ha teso l'agguato ai poliziotti

Volava vendicarsi perché la polizia lo aveva fatto rinchiusere in un manicomio - Sono sempre gravi le condizioni di uno dei feriti - Il pazzo scoperto da «Dox» che gli è avvenuto contro - Volava fare una strage: gli hanno trovato più di mille proiettili

E' un pazzo il giovane che l'altra notte a Genzano ha sparato contro due agenti ferendone gravemente uno. Si chiama Franco Rossi e ha confessato il suo delittuoso e folle gesto. Il poliziotto ferito, Ludovico Monaco di 34 anni, abita a Velletri con la moglie Eleonora Rallo, e i figli Daniela di 3 anni e Alessandro di 15 mesi. E' stato ricoverato all'ospedale civile di questa città, dove versa in gravi condizioni. Egli è stato sottoposto ad un delicato intervento chirurgico essendo stato raggiunto alle spalle da tre proiettili sparati dal folle.

Fin dall'alba, poco dopo la sparatoria, le vie di Genzano e dintorni erano percorsi da agenti e carabinieri alla ricerca del misterioso sparatore. La laboriosa ciurma era già tutta sveglia: tutti ormai erano a conoscenza della sparatoria, nessuno sapeva chi era stato a sparare e le ragioni per le quali lo aveva fatto.

I fatti si erano svolti così: erano circa le due quando due agenti comandi di pattuglia, Monaco e Mendola, si sono fermati in piazza Tommaso Frascini e qui sono rimasti appostati alle catene che delimitano la zona di attraversamento pedonale.

Da pochi minuti i due agenti erano giunti sulla piazza quando, da via Bruno Bozzi, una strada che sfocia sulla piazza, un'automobile di colore grigio scuro, partita da un colpo di arma da fuoco che rimbombava nel silenzio, un attimo dopo altri quattro colpi venivano sparati senza interruzione. L'agente Monaco rotolava a terra. In quel momento una «1100» scura sbucava da via Bozzi a velocità sostenuta e proseguiva la sua corsa verso la strada che si dirige verso Roma.

Il rumore degli spari e il passaggio dell'auto aveva fatto balzare in piedi le poche persone che si affrettavano sulla piazza, presso i lavori all'asfalto. Associano tutti i fatti i presenti si sono diretti verso il luogo dove si trovavano i due agenti, senza nemmeno tentare di individuare l'auto. Il loro pensiero fu quello di recare soccorso ai feriti, in un primo momento, essi pensarono che gli agenti fossero stati entrambi colpiti. E' così che, in modo assai grave, era l'agente Monaco, raggiunto da tre colpi. La scure all'uomo, da parte degli agenti e dei carabinieri, fu quella di far correre la macchina dei funzionari della Mobile giunti da Roma, era in corso: si facevano perquisizioni, si interrogava la gente e nel frattempo veniva disposto il fermo di tutte le auto che nel passato avevano avuto a che fare con la legge.

Le indagini svolte per identificare l'auto non danno risultati. Questa era una traccia da eliminare. A Genzano, infatti, a bordo di una camionetta della polizia, era arrivato, senza nemmeno tentare di individuare l'auto, il loro pensiero fu quello di recare soccorso ai feriti, in un primo momento, essi pensarono che gli agenti fossero stati entrambi colpiti. E' così che, in modo assai grave, era l'agente Monaco, raggiunto da tre colpi. La scure all'uomo, da parte degli agenti e dei carabinieri, fu quella di far correre la macchina dei funzionari della Mobile giunti da Roma, era in corso: si facevano perquisizioni, si interrogava la gente e nel frattempo veniva disposto il fermo di tutte le auto che nel passato avevano avuto a che fare con la legge.

Il Genio Civile ha iniziato l'inchiesta

Viva emozione a Torre Gaia per la morte dei tre cavouristi

La Camera del lavoro denuncia l'intollerabile carenza degli organismi antinfortunistici - In due mesi 14 morti sul lavoro

Ieri mattina tecnici del genio civile hanno effettuato una prima perquisizione alla Torre Gaia, ore ieri l'altro tre giovani scaricatori, Antonio Garretano, Giovanni Chiffelli e Giuseppe Frangi, sono morti. La Camera del lavoro denuncia l'intollerabile carenza degli organismi antinfortunistici. In due mesi 14 morti sul lavoro.

Ieri mattina tecnici del genio civile hanno effettuato una prima perquisizione alla Torre Gaia, ore ieri l'altro tre giovani scaricatori, Antonio Garretano, Giovanni Chiffelli e Giuseppe Frangi, sono morti. La Camera del lavoro denuncia l'intollerabile carenza degli organismi antinfortunistici. In due mesi 14 morti sul lavoro.

Commerciale truffato

Prelevando apparecchi elettronici, radio e televisione, un uomo di nome «Dox» ha rubato un'auto e ha tentato di fuggire.

Festival dell'Unità

Tutte le sezioni facciano per venire un compagno nel pomeriggio, alle ore 15, al Festival dell'Unità.

FCCI

Tutti i cittadini facciano pervenire al più presto gli elenchi dei compagni della «leva antiaerea».

Domani alle ore 19,30, assemblea antifascista a Porta Magiore.

Conclude le indagini per il «colpo» a Civitavecchia

Il «rapinatore» ricercato si presenta spontaneamente

Le modalità dello sciopero anche alla Roma-Nord - Le sospensioni del lavoro saranno effettuate in tre momenti della giornata - Nuovo passo dei sindacati presso Ciocchetti - Entrano in lotta i lavoratori dell'ATAR

I sindacati provinciali dei lavoratori aderenti alla CGIL, Cisl, Uil e della S.A.I. si sono riuniti ieri sera e hanno fissato le modalità degli scioperi che saranno effettuati domani, giovedì, e dopodomani venerdì. Per domani, GIOVEDÌ, le modalità per l'ATAR sono le seguenti: tutto il servizio urbano e quello della Roma-Tivoli avrà inizio, uscendo dai depositi, alle ore 8.30 (normalmente il servizio ha inizio prima delle 6). Sempre nella stessa mattinata gli stessi servizi verranno sospesi dalle ore 12.15 alle ore 13.15, con il rientro delle vetture nei rispettivi depositi e rimessa. La sera dello sciopero avrà termine alle ore 19.30, con l'effettuazione di depositi definitivamente ai depositi. Il servizio notturno e quello delle «riserve» non verranno effettuati nella notte fra giovedì e venerdì. Gli operatori di tutti i servizi cesseranno definitivamente il lavoro alle ore 11 e tutti gli impiegati alle ore 11.30.

Per la giornata di VENERDÌ, la sospensione dei servizi avverrà come sopra ad eccezione dell'ultimo sciopero: la sera, infatti, la sospensione del lavoro comincerà alle ore 19.30 e durerà fino alle ore 21.30. Il servizio notturno funzionerà regolarmente. Le modalità dello sciopero sono modificate per gli operai che presteranno servizio alle ore 8.30 quelli del turno della mattina, quelli del turno del pomeriggio cesseranno il lavoro definitivamente alle 19 e quelli del turno di notte non presteranno servizio la sera di giovedì. Gli impiegati, da parte loro, cominceranno il lavoro alle 9.30. Nel corso delle due giornate di sciopero operai e impiegati non effettueranno lavoro straordinario.

Le modalità per la STEFER, per la giornata di VENERDÌ, sono le seguenti: tutti i servizi ferroviari e automobilistici urbani ed extra urbani, ferroviari e della Metropolitana, della STEFER, così come i servizi di autobus, cesseranno solo alle 8.30. Le sospensioni di lavoro, durante questa giornata, saranno effettuate come all'ATAR, e cioè: dalle ore 12.15 alle ore 13.15, e dalle ore 19.30 alle ore 21.30.

Per la giornata di VENERDÌ, la sospensione dei servizi avverrà come sopra ad eccezione dell'ultimo sciopero: la sera, infatti, la sospensione del lavoro comincerà alle ore 19.30 e durerà fino alle ore 21.30. Il servizio notturno funzionerà regolarmente. Le modalità dello sciopero sono modificate per gli operai che presteranno servizio alle ore 8.30 quelli del turno della mattina, quelli del turno del pomeriggio cesseranno il lavoro definitivamente alle 19 e quelli del turno di notte non presteranno servizio la sera di giovedì. Gli impiegati, da parte loro, cominceranno il lavoro alle 9.30. Nel corso delle due giornate di sciopero operai e impiegati non effettueranno lavoro straordinario.

Gravi responsabilità del Comune e della Prefettura

Atac e Stefer non vogliono trattare Nuovi scioperi domani e venerdì

Le modalità dello sciopero anche alla Roma-Nord - Le sospensioni del lavoro saranno effettuate in tre momenti della giornata - Nuovo passo dei sindacati presso Ciocchetti - Entrano in lotta i lavoratori dell'ATAR

La decisione presa dai sindacati di attuare gli scioperi all'ATAR, alla STEFER e alla Roma-Nord è stata presa in quanto le aziende non hanno modificato minimamente le proprie posizioni. Nella mattinata di ieri le segreterie dei sindacati provinciali, dopo la passata volta, hanno presentato alla Prefettura e al ministero dei Trasporti, le loro proposte. La delegazione è stata ricevuta dal capo di Gabinetto al quale ha illustrato i termini della vertenza. I sindacati hanno proposto di limitare il numero dei lavoratori di portuali a 100, di limitare il numero dei lavoratori di portuali a 100, di limitare il numero dei lavoratori di portuali a 100.

La delegazione è stata ricevuta dal capo di Gabinetto al quale ha illustrato i termini della vertenza. I sindacati hanno proposto di limitare il numero dei lavoratori di portuali a 100, di limitare il numero dei lavoratori di portuali a 100, di limitare il numero dei lavoratori di portuali a 100.

Interessa 53 comuni intorno a Roma

Presentato ieri il piano regolatore intercomunale

Il Lazio regione depressa Le previsioni per la rete viaria e i nuovi insediamenti residenziali e industriali

L'assessore all'Urbanistica del Comune d'Andrea ha sommarizzato illustrato ieri mattina nel corso di una conferenza stampa il nuovo piano regolatore intercomunale, studiato da un apposito comitato. Data la complessità del lavoro d'indagine compiuto dall'Ufficio Urbanistico, il piano regolatore intercomunale, studiato da un apposito comitato. Data la complessità del lavoro d'indagine compiuto dall'Ufficio Urbanistico, il piano regolatore intercomunale, studiato da un apposito comitato.

Piano regolatore intercomunale

Progetto nuovo rete viaria esistente

Rete viaria esistente

Rete viaria esistente

Rete viaria esistente

Rete viaria esistente

Rete viaria esistente